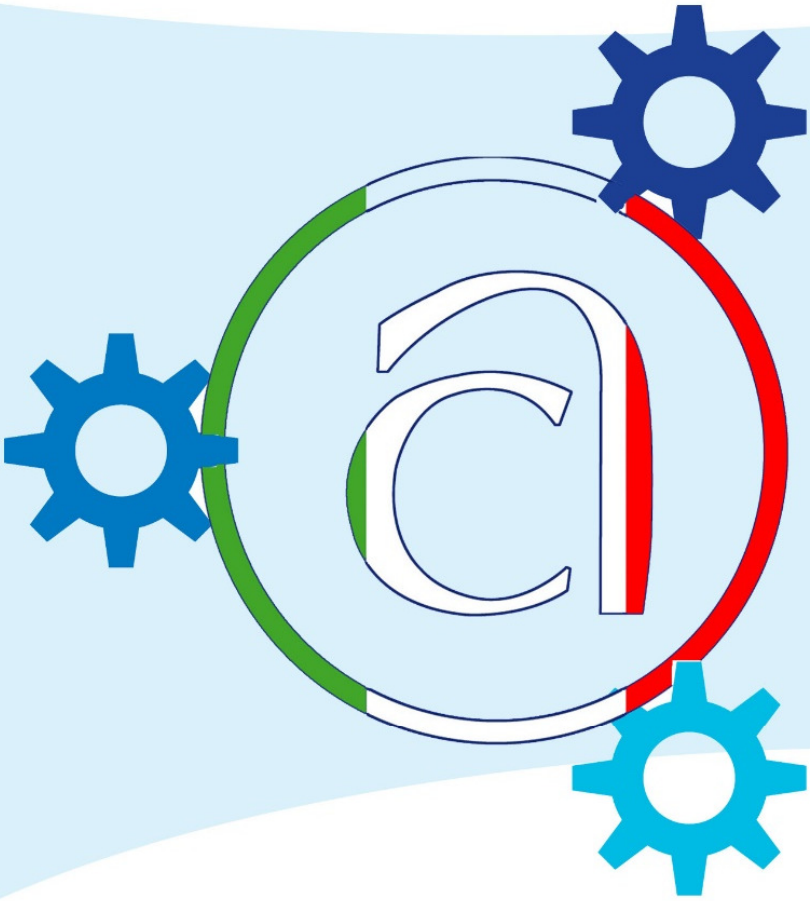
Confartigianato imprese
COMO

26 maggio 2019
elezioni amministrative



L'ARTIGIANATO E LE PMI PER UN TERRITORIO PIÙ FORTE

Confartigianato Imprese Como
chiede alle future Amministrazioni Pubbliche di contribuire
a creare un territorio più favorevole al fare impresa.

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER UN TERRITORIO PIÙ FORTE

In provincia di Como le imprese artigiane registrate sono 15.597 e rappresentano il 32,6% delle 47.869 imprese totali presenti nel territorio.
Le imprese artigiane contribuiscono all'occupazione, alla coesione sociale, alla qualità della vita, offrono un contributo sostanziale all'economia e alla società locale. Il territorio sarà in grado di affrontare le sfide future e aumentare il livello di benessere, crescita e occupazione solo con piccole e medie imprese prospere.
Le nostre imprese sono disposte a contribuire a questo obiettivo ma possono farlo solo se rimangono competitive, se possono innovare e sfruttare le opportunità del mercato e quelle offerte dalla digitalizzazione e dall'economia circolare.

LE SFIDE PER RIPROGETTARE IL FUTURO DEL TERRITORIO

Il 26 maggio 2019, ben 95 comuni della provincia di Como saranno chiamati al rinnovo delle loro amministrazioni. Una consultazione elettorale estremamente importante per la nostra provincia e che rimetterà in discussione la necessità di riprogettare il futuro di questi centri, riproponendo la centralità dell'economia quale risorsa per il territorio.

L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DELLE NUOVE AMMINISTRAZIONI

Ai futuri amministratori chiediamo un'assunzione di responsabilità chiara e concreta.
Alla luce dei risultati elettorali, chi dovrà sedersi sulla sedia di Sindaco, in Giunta e in un Consiglio Comunale dovrà identificare ed elencare le emergenze e trovare le soluzioni, ma anche indicare la via di sviluppo futuro e il modo con cui vorrà amministrare il territorio locale cercando di interpretare le necessità dei suoi cittadini e delle imprese.

CONSAPEVOLI DEL COMPITO CHE ANDRANNO A SVOLGERE

Le nuove amministrazioni devono essere consapevoli di ciò che saranno chiamate a fare nell'immediato rispetto alle scadenze a cui dovranno far fronte. Le decisioni relative alla fiscalità locale sanciranno da subito il loro "modus operandi" e gli obiettivi che vorranno darsi. E' ben chiaro questo quadro così complesso nel futuro dei candidati?
Sono consapevoli delle risposte che dovranno dare immediatamente alla cittadinanza e alle imprese, attraverso scelte equilibrate che rispettino i principi di equità sociale ma anche di sviluppo senza affossare le risorse economiche del territorio?

UN'AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE A CONDIVIDERE LE SCELTE

Alle nuove amministrazioni Confartigianato chiede la disponibilità a condividere le scelte sui diversi temi che interessano lo sviluppo futuro del territorio e in particolare farsi interprete delle proposte che la rappresentanza artigiana chiede di condividere con chi dovrà amministrare il territorio nei prossimi 5 anni.

Confartigianato imprese COMO

LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO PER AGIRE IN 5 ANNI

- **Un territorio più favorevole al fare impresa**
- **Investire nella sfida educativa per un personale più qualificato**
- **Un modello di sviluppo più sostenibile e circolare**
- **Contribuire allo sviluppo di un nuovo welfare di comunità**

UN TERRITORIO PIÙ FAVOREVOLE AL FARE IMPRESA

Nei prossimi anni il ruolo del territorio diventerà ancora più cruciale per le imprese.
Il territorio è la somma delle sfide esterne a cui le imprese, soprattutto di piccole dimensioni, dovranno fare fronte: le infrastrutture viarie e digitali per essere competitivi sui mercati prossimi e lontani, la rigenerazione e formazione di competenze per la rivoluzione digitale, l'offerta di servizi di welfare al passo con i cambiamenti sociali e demografici, il dialogo con la pubblica amministrazione e la capacità delle istituzioni di diventare "intelligenti" nell'erogazione dei servizi. Alle amministrazioni locali chiediamo grande attenzione nel facilitare la vita delle imprese.

INVESTIRE NELLA SFIDA EDUCATIVA

Puntare sull'accrescimento delle competenze professionali rappresenta uno degli investimenti migliori per aiutare le imprese a competere su mercati dove, anche con il digitale e la robotica, i fattori che faranno la differenza saranno l'intelligenza, le conoscenze, la creatività e la passione delle persone. E' necessario creare competenze qualificate, lasciando poi libere le persone di scegliere o trovare la collocazione che meglio si addice al proprio progetto di vita.

UN MODELLO DI SVILUPPO PIÙ SOSTENIBILE E CIRCOLARE

Uno sviluppo di qualità si confronta con i temi dell'innovazione, dell'economia sostenibile e circolare. Le tematiche del recupero del patrimonio abitativo e produttivo delle città, della sicurezza, dell'uso intelligente delle tecnologie per il risparmio energetico, dell'accesso ai servizi e della riduzione dell'impatto ambientale, anche attraverso lo sviluppo dell'economia del recupero e del riciclo, saranno al centro dell'agenda politica dei prossimi anni. Sono ambiti in cui l'artigianato e la piccola impresa possono essere protagonisti attraverso start-up innovative. Analogamente, le piccole imprese svolgono un ruolo fondamentale nel presidio sociale, nell'animazione dei centri storici e delle aree periferiche e nella promozione culturale e turistica del territorio.

UN WELFARE DI COMUNITÀ

Il welfare può diventare un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Per dare una risposta ai nuovi bisogni di famiglie e imprese bisogna far evolvere la visione del welfare da costo a opportunità. Occorre superare il dualismo fra welfare pubblico, che fa sempre più fatica a coniugare bisogni crescenti e risorse limitate e welfare privato, che accentua la differenza fra soggetti in qualche modo garantiti e soggetti in condizione di disagio socio-economico. La sfida è creare a livello locale un nuovo Welfare di Comunità con l'obiettivo di aggregare soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie inserirli in una proposta organica e codificata, offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono.

LE RICHIESTE DI Confartigianato imprese COMO

- Semplificazione normativa e omogeneizzazione territoriale dei regolamenti e delle politiche tariffarie;
- Estensione dello strumento della "diffida amministrativa" a tutti i tipi di "autorizzazione";
- Favorire gli appalti a km 0, tramite il concreto utilizzo delle procedure "sotto soglia" e dei lotti funzionali autonomi;
- Lotta all'abusivismo e al lavoro nero;
- Contribuire alla riduzione della pressione fiscale locale sulle imprese;
- Patto territoriale specifico per i giovani, che abbia l'ambizione di fare da cabina di regia per le politiche giovanili;
- Adozione di modalità di gestione dei servizi rifiuti improntati all'equità attraverso il metodo della tariffa puntuale corrispettiva;
- Condivisione di una strategia pluriennale completa di obiettivi e strumenti concreti (fiscalità premianti, sostegno all'eco-innovazione) in grado di sostenere la transizione delle imprese ai principi dell'economia circolare;
- Politiche di rigenerazione delle aree urbane (a partire dai centri storici) volte a incentivare l'insediamento delle attività, aumentarne l'attrattività e favorirne l'accessibilità attraverso una mobilità sostenibile e soste più intelligenti.
- Favorire esperienze di marketing sociale volte a creare nuove opportunità fra attività economiche, consumatori e organizzazioni sportive e di volontariato;
- Diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa e il welfare aziendale come strumenti per aumentare il benessere dei lavoratori e la competitività aziendale e del territorio.

IL PRESIDENTE
Roberto Galli